

Verbale storico n. 12
Verbale annuale n. 2024/06
del 06 dicembre 2024

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E DOCUMENTI ALLEGATI**

Il giorno 06 del mese di dicembre dell'anno 2024, alle ore 15.00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'*Ordine dei Biologi del Piemonte – Liguria – Valle d'Aosta* (di seguito brevemente anche l'«OB» o l'«*Ordine/Ente*») presso la sede ubicata in Via Alberto Nole, n. 3 – Torino, così composto:

Nominativo	Carica	P	AG	ANG	Note
✓ Alessandro Verrino	Presidente	X			Commercialista - Revisore
✓ Stefano Mussino	Membro effettivo	X			Biologo
✓ Emiliano Aroasio	Membro effettivo	X			Biologo, Professore

Essendo presente il 3/3 dell'Organo di controllo essa viene dichiarata validamente composta e funzionale.

1. OGGETTO DELL'ADUNANZA.

Il Collegio dei Revisori dei conti:

- richiamata la principale normativa del settore:
 - in generale, il D. lgs. del 13/09/1946, n. 233 – *Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni* e il successivo *Regolamento* di cui al DPR del 05/04/1950, n. 221;
 - in particolare, la L. del 24/05/1967, n. 396 – *Ordinamento della professione di biologo*;
 - la L. dell'11/01/2018, n. 3 – *Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*;
 - il Decreto del Ministero della salute del 23/03/2018;
 - il DPR del 05/06/2001, n. 328 – *Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*;
- richiamata, per analogia e con i dovuti accorgimenti alla casistica in specie, la generale normativa ed i dettati in tema di contabilità finanziaria pubblica di cui:
 - al Tuel ex D. lgs. del 18/08/2000, n. 267;
 - ai principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

- ai principi di revisione e di comportamento dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;
- al DPR del 27/02/2003, n. 97 – *Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici* di cui alla L. 20/03/1975, n. 70;
- tenuto conto delle disposizioni dettate in materia amministrativa-contabile attinenti agli ordini professionali e/o di eventuali regolamenti delle federazioni nazionali;
- preso atto del *Regolamento di contabilità* adottato, di cui alla delibera del Consiglio direttivo del 21/12/2023, n. 99/23;

PREMESSO

- di aver ricevuto lo schema del *Bilancio di previsione per l'esercizio 2025*, approvato dal Consiglio direttivo in data 05/12/2024;

TENUTO CONTO

- che l'Assemblea per la deliberazione inerente è stata calendarizzata, in seconda convocazione, per il giorno 19/12/2024;

RILEVATO

- che per la formazione del documento si richiama il dettato normativo di cui al DPR 97/2003;
- che nel suo operato l'Organo di controllo si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità dell'Ente;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni;
- che ha svolto le proprie funzioni in ottemperanza alle competenze contenute - di rimando - nell'art. 239 del Tuel avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che i rilievi, le riserve, le osservazioni ed i suggerimenti sono evidenziate nell'apposita sezione della presente *Relazione*;
- che nell'odierna riunione ha esaminato dettagliatamente la documentazione;

HA EFFETTUATO

le verifiche *infra* illustrate ed argomentate

AL FINE

di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

-

-

-

2. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025.

Il *Bilancio di previsione 2025* rispetta il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi, così come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza:

ENTRATE	Cassa 2024 (Previsione)	Previsioni comp. anno 2024	Cassa 2025 (Previsione)	Previsioni comp. anno 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 134.580,94		€ 203.286,71	
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto (dell'anno precedente applicabile nell'esercizio in corso)		€ 60.747,72		€ 214.184,09
Titolo I - Entrate correnti	€ 725.000,00	€ 725.000,00	€ 761.865,00	€ 751.280,00
1 Contributi associativi	€ 684.000,00	€ 684.000,00	€ 731.065,00	€ 720.480,00
2 Entrate derivanti da prestazione di servizi	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 22.800,00	€ 22.800,00
3 Redditi e proventi patrimoniali	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Poste correttive	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ 8.000,00
5 Entrate n.c.a.	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ -
Titolo II - Entrate in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale entrate finali	€ 725.000,00	€ 725.000,00	€ 761.865,00	€ 751.280,00
Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo III - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 28.662,38	€ 28.350,00	€ 70.312,38	€ 70.000,00
Totale titoli	€ 753.662,38	€ 753.350,00	€ 832.177,38	€ 821.280,00
Totale complessivo entrate	€ 888.243,32	€ 814.097,72	€ 1.035.464,09	€ 1.035.464,09

SPESE	Cassa 2024 (Previsione)	Previsioni comp. anno 2024	Cassa 2025 (Previsione)	Previsioni comp. anno 2025
Disavanzo di amministrazione progressivo da ripianare	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo I - Spese correnti	€ 767.434,95	€ 695.850,00	€ 750.280,00	€ 750.280,00
1 ... per gli organi istituzionali dell'Ente	€ 248.880,00	€ 177.300,00	€ 142.500,00	€ 142.500,00
2 ... per il personale in attività di servizio	€ 41.500,00	€ 41.500,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00
3 Oneri previdenziali, sociali e assistenziali	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
4 Acquisto libri e pubblicazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 ... per l'acquisto di beni di consumo e noleggio	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00
6 ... di rappresentanza	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 48.380,00	€ 48.380,00
7 ... per il funzionamento delle commissioni	€ 16.800,00	€ 16.800,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
8 ... per accertamenti sanitari	€ -	€ -	€ -	€ -
9 ... per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 88.000,00	€ 88.000,00	€ 104.000,00	€ 104.000,00
10 Oneri finanziari	€ 254,95	€ 250,00	€ 400,00	€ 400,00
11 Oneri tributari	€ 500,00	€ 500,00	€ 23.500,00	€ 23.500,00
12 Poste correttive	€ 292.000,00	€ 292.000,00	€ 319.000,00	€ 319.000,00
13 Spese n.c.a.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -
14 Fondi di riserva	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Titolo II - Spese in conto capitale	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Altro	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -	€ -
Totale spese finali	€ 771.434,95	€ 699.850,00	€ 751.280,00	€ 751.280,00
Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo III - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 30.910,65	€ 28.350,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Totale titoli	€ 802.345,60	€ 728.200,00	€ 821.280,00	€ 821.280,00
Importo "a quadratura" quale impegni non programmati		€ 85.897,72		€ 214.184,09
Totale complessivo spese	€ 802.345,60	€ 814.097,72	€ 821.280,00	€ 1.035.464,09

Fondo di cassa

€ 85.897,72

€ 214.184,09

Al netto della potenziale applicazione di avanzo, il *Bilancio di previsione 2025* dell'Ente pareggia, in conto competenza, nell'importo di € 821.280 (Euro ottocentoventunomiladuecentottanta).

3. VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2025.

3.1 Titolo I – Entrate correnti.

La previsione delle *Entrate correnti* per il 2025 presenta il seguente raffronto rispetto a quella prevista per il 2024:

<i>Entrate correnti</i>	Previsioni comp. anno 2024	Previsioni comp. anno 2025	Scostamento 2025 su 2024
1 Contributi associativi	€ 684.000,00	€ 720.480,00	€ 36.480,00
2 Entrate derivanti da prestazione di servizi	€ 27.000,00	€ 22.800,00	-€ 4.200,00
3 Redditi e proventi patrimoniali	€ -	€ -	€ -
4 Poste correttive	€ -	€ 8.000,00	€ 8.000,00
5 Entrate n.c.a.	€ 14.000,00	€ -	-€ 14.000,00
Totale Titolo I	€ 725.000,00	€ 751.280,00	€ 26.280,00

La quantificazione è essenzialmente afferente alla stima delle quote associative annue per un totale di € 720.480 determinato sulla base della previsione in c/competenza basata su 3.792 iscritti x € 190 di importo della quota a iscritto; la previsione di nuovi iscritti è orientata a n. 120 x € 160 di quota ridotta = € 19.200 a cui sommare € 30/cad. per diritti di segreteria per un totale di € 22.800.

Stante il precedente periodo di commissariamento, si dà atto che prosegue la procedura di rilevamento dell'effettivo elenco degli iscritti; pertanto, a fine esercizio il loro numero potrebbe (ulteriormente) subire qualche variazione.

Sono pervenute alcune domande di cancellazione/trasferimento (escluse dal computo).

Sono state attuate pratiche volte al recupero dei crediti.

Dal punto di vista delle *Uscite*, l'effetto in bilancio attinente alla quota parte di competenza della Federazione Nazionale dell'Ordine è quantificato per un totale di € 313.000.

Qualora avvenissero modifiche sostanziali si consiglia di adottare le opportune variazioni in corso d'esercizio.

3.2 Titolo II – Entrate in conto capitale.

Non sussistono / non riscontrate.

3.3 Titolo I – Spese correnti.

Dall'analisi della *Spesa* effettuata si rileva:

- che ogni intervento trova copertura ed è pertinente;
- che essa è prevista per macro-aggregati e specifici servizi.

Per l'esercizio 2025, gli importi della spesa da impegnare (quindi “*sino alla concorrenza di*”) vengono complessivamente così preventivati:

<i>Spese correnti</i>	Previsioni comp. anno 2024	Previsioni comp. anno 2025	Scostamento 2025 su 2024
1 ... per gli organi istituzionali dell'Ente	€ 177.300,00	€ 142.500,00	-€ 34.800,00
2 ... per il personale in attività di servizio	€ 41.500,00	€ 52.000,00	€ 10.500,00
3 Oneri previdenziali, sociali e assistenziali	€ 7.500,00	€ 7.000,00	-€ 500,00
4 Acquisto libri e pubblicazioni	€ -	€ -	€ -
5 ... per l'acquisto di beni di consumo e noleggio	€ 29.000,00	€ 33.500,00	€ 4.500,00
6 ... di rappresentanza	€ 30.000,00	€ 48.380,00	€ 18.380,00
7 ... per il funzionamento delle commissioni	€ 16.800,00	€ 12.000,00	-€ 4.800,00
8 ... per accertamenti sanitari	€ -	€ -	€ -
9 ... per l'acquisto di beni di consumo e servizi	€ 88.000,00	€ 104.000,00	€ 16.000,00
10 Oneri finanziari	€ 250,00	€ 400,00	€ 150,00
11 Oneri tributari	€ 500,00	€ 23.500,00	€ 23.000,00
12 Poste correttive	€ 292.000,00	€ 319.000,00	€ 27.000,00
13 Spese n.c.a.	€ 5.000,00	€ -	-€ 5.000,00
14 Fondi di riserva	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ -
Totale Titolo I	€ 695.850,00	€ 750.280,00	€ 54.430,00

Le spese programmate più rilevanti in conto competenza afferiscono:

- alla quota Fnob, già *supra* richiamata;
- agli *Organi istituzionali* per *Indennità* pari a € 85.000 e *Gettoni di presenza* per € 45.000;
- al *Costo del personale* stanziato in € 48.000 + € 2.000 per la formazione e altrettanti per indennità di mensa;
- al funzionamento delle Commissioni per € 12.000;
- ai servizi per *Consulenza legale, amministrativa e tributaria* per complessivi € 58.000;
- a iniziative divulgative per € 43.300.

Recependo osservazioni indicate, è stato prudenzialmente inserito un apposito capitolo di *Fondo di riserva* volto a copertura di spese sia previste con stanziamenti insufficienti e sia impreviste o straordinarie.

Nello schema di Bilancio analitico è fornito il maggior dettaglio/ripartizione dei singoli capitoli.

3.4 Titolo II – Spese in conto capitale.

Lo stanziamento della *Spesa in conto capitale* ammonta a *forfait* in € 1.000 per l'eventuale copertura di acquisti o aggiornamento (arredi, personal computer, impianti video e tecnologie similari per gli uffici e/o da destinarsi all'allestimento).

Si ricorda che detto importo non potrà essere utilizzato per eventuali variazioni di bilancio a copertura di *Spese correnti*.

<i>Spese in conto capitale</i>	Previsioni comp. anno 2024	Previsioni comp. anno 2025	Scostamento 2025 su 2024
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	€ 2.000,00	€ 1.000,00	-€ 1.000,00
Altro	€ 2.000,00	€ -	-€ 2.000,00
Totale Titolo II	€ 4.000,00	€ 1.000,00	-€ 3.000,00

3.5 Accensione e rimborso di prestiti.

Nella previsione delle *Entrate* non si riscontra la richiesta di accensione di prestiti (che, nell'eventualità deve comunque avvenire nel rispetto dei parametri dei vincoli di finanza pubblica e dei limiti di indebitamento per l'accensione di mutui/finanziamenti a m/1 termine per finanziare i lavori locali o acquisti di immobili).

Nella *Spesa* non sono indicati importi afferenti a rate relative al rimborso di quote capitale per mutui e prestiti contratti in esercizi precedenti, in quanto non esistenti.

3.6 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Nulla di rilievo da segnalare; nell'anno 2025 l'Ente non ha previsto di far ricorso all'anticipazione.

3.7 Entrate e spese per conto terzi e partite di giro.

Riguardano prevalentemente le ritenute previdenziali e assistenziali nei confronti del personale dipendente, ritenute erariali, Iva da *split-payment*.

<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	Previsioni comp. anno 2024	Previsioni comp. anno 2025	Scostamento 2025 su 2024
Totale Titolo III	€ 28.350,00	€ 70.000,00	€ 41.650,00

<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	Previsioni comp. anno 2024	Previsioni comp. anno 2025	Scostamento 2025 su 2024
Totale Titolo III	€ 28.350,00	€ 70.000,00	€ 41.650,00

3.8 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.

Non sussistono; al Collegio non sono pervenute segnalazioni di potenziali passività fuori bilancio.

3.9 Sull'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione.

Lo schema del *Bilancio di previsione* è stato improntato con una perfetta parificazione fra la quantificazione delle *Entrate*, complessivamente preventivate in € 821.280 (di cui: *correnti* € 751.280 e *partite di giro* € 70.000) a copertura delle *Spese*, appunto stimate in € 821.280 (di cui: *correnti* € 750.280, c/capitale € 1.000 e *partite di giro* € 70.000).

Questo a patto di realizzare tutta la parte attiva e qualora si desse seguito alla realizzazione esatta di ogni programmazione/missione.

Secondo lo schema deliberato, si riscontra una imputazione di avanzo in conto competenza – peraltro, di identico importo come il fondo cassa presunto – per € 214.184,09: detto ammontare, ol-

tre a rappresentare un “pareggio contabile”, può essere considerato anche una sorta “polmone di riserva” per una eventuale futura applicazione verso impegni imprevisi o non programmati.

Al riguardo, occorre informare sui seguenti aspetti.

- a) Per il principio di pareggio, il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo tra le Entrate e le Spese finali in termini di competenza, secondo cui le obbligazioni attive e passive si registrano al momento in cui vengono formalmente accertate/impegnate e non già in termini di cassa ove, invece, le stesse vengono contabilizzate quando effettivamente riscosse/pagate.

Senza qui entrare nella disamina analitica, il principio dell'equilibrio è ancora più stringente quando trattasi specificamente del raffronto fra Entrate e Spese correnti.

Seppure ciò che rileva per eventuali crisi finanziarie o dissesti è poi ciò che risulta dal Rendiconto (o Conto consuntivo), anche il Bilancio dell'esercizio n+1 deve comunque essere orientato ad una previsione di pareggio.

Questo indipendentemente dal fatto che ci si trovi in presenza di un valore di cassa eventualmente consistente.

Si dà atto che tale principio pare ragionevolmente rispettato nel complesso della previsione dell'esercizio 2025.

- b) La disciplina circa l'eventuale applicazione dell'avanzo si rinviene al dettato di cui all'art. 187 – *Composizione del risultato di amministrazione* Tuel ove, al co. 2, viene specificato che la quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente (quindi quello consuntivato) possa essere utilizzata per alcune finalità, indicate in ordine di priorità, fra cui quelle di cui alla *lett. d)* ossia per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.

È doveroso osservare come sia dibattuta la questione se, in assenza di un espresso e specifico richiamo legislativo di collegamento, la normativa degli enti locali possa essere direttamente applicabile agli ordini professionali: in tal senso, vi sono tesi sia a favore (orientamento predominante) e sia in senso contrario (orientamento minoritario); non si riscontra casistica giurisprudenziale.

Ricordando che, a seguito della L. 11/01/2018, n. 3 (c.d. “Legge Lorenzin”), gli Ordini professionali (non più Collegi) hanno assunto la veste di enti pubblici non economici che agiscono quali organi sussidiari dello Stato, al fine di tutelare interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale, è opinione degli scriventi che ci si debba comunque riferire ai principi generali e che, di conseguenza, debba porsi un richiamo di informativa circa l'aspetto in commento.

Va osservato come ci si trovi a operare in una dimensione positiva ove la presunta applicazione dell'avanzo potrebbe non doversi attuare in quanto essa non è necessaria a “far reggere” il pareggio che già sussiste fra le Entrate e le Spese preventivate.

In ipotesi, l'applicazione va comunque ponderata in quanto non se ne prevede un potenziale utilizzo a copertura di spese straordinarie o di investimento in c/capitale (come, ad esempio, un immobile per la sede).

Su questo aspetto, la giurisprudenza consolidata da parte della Corte dei conti è orientata

nell'affermare che le spese correnti a carattere non permanente si caratterizzano sempre per la loro estemporaneità e per l'assenza di una continuità temporale nonché per il fatto di non essere né fisse e né costanti nel tempo.

La problematica è quindi quella di appurare se talune spese correnti, indubbiamente di carattere istituzionale, possano o meno considerarsi a carattere non permanente e, pertanto, trovare copertura con l'applicazione dell'avanzo e non già tramite le ordinarie Entrate correnti.

Alla data di stesura della presente *Relazione* dette posizioni non si ravvisano: prudenzialmente, l'Organo di controllo scrivente ritiene comunque importante informare su codesti aspetti e richiede al Consiglio direttivo di essere informato qualora, nel corso dell'esercizio 2025, la gestione dovesse essere orientata a scelte di copertura delle spese attraverso una applicazione dell'avanzo.

4. RILIEVI, RISERVE, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.

A conclusione delle verifiche esposte il Collegio dei Revisori dei conti:

TENUTO CONTO

— delle precisazioni evidenziate nel *sub* § 3.9 sulla possibile applicazione dell'avanzo;

CONSIDERA

- I. riguardo alle previsioni parte corrente anno 2025,
congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste;
- II. riguardo alle previsioni per investimenti,
conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti; e
coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2025 sarà *ragionevolmente* possibile;

con le

PRECISAZIONI

seguenti:

- a. RICHIEDE di prestare attenzione nel predisporre la procedura di accertamento dell'Entrata;
- b. in particolare, CONSIGLIA di monitorare costantemente l'attività di recupero delle quote associative, già avviata, al fine di poter tempestivamente adottare provvedimenti correttivi, anche attraverso apposite variazioni di bilancio/assestamenti;
- c. RICHIEDE di evitare impegni per spese diverse da quelle istituzionali, indispensabili e obbligatorie;
- d. di conseguenza, RICHIEDE di non assumere specifici impegni di spesa sino alla certezza dell'accertamento (in entrata) dei contributi;

e. infine, richiama l'attenzione sulle prescrizioni imposte dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei personali (che ha sostituito ed innovato il precedente D. lgs. 30/06/2003 n. 196) nonché in materia di «*Amministrazione trasparente*» di cui al D. lgs. 14/03/2013, n. 33 e in tema di *whistleblowing* ex D. lgs. 24/2023.

5. CONCLUSIONI.

In relazione alle motivazioni specificate e tenuto conto di tutto quanto esposto, il Collegio dei Revisori dei conti:

RILEVATA

— la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, avendo tuttavia riguardo alle precisazioni espresse nei *sub* § 3.9 e 4 alle quali si rimanda integralmente;

tutto ciò considerato

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del *Bilancio di previsione 2025* dell'*Ordine dei Biologi del Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta*;

DISPONE

affinché l'*Ufficio amministrativo* allegghi il presente *Parere* alla documentazione da produrre all'Assemblea a tale scopo convocata.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale la copia della documentazione citata nel corpo del testo del verbale medesimo; essa è formativa delle carte di lavoro del Collegio dei Revisori dei conti e viene trattenuta a cura del suo Presidente.

L'adunanza si chiude alle ore 18.10.

Torino, 06 dicembre 2024.

Il Presidente del Collegio:

Dott. Alessandro Verrino

Il membro effettivo:

Dott. Stefano Mussino

Il membro effettivo:

Dott. Emiliano Aroasio